

*i giorni*  
*del* **LIBRO**  
**PICCOLO**

**3·4·5**  
**MAGGIO**  
**2019**

*a cura di David Bidussa*



Il **libropiccolo** le cui dimensioni sono simili a un e-reader è un genere editoriale che corrisponde a un bisogno: la necessità di riparametrare il sapere, di fornire con uno strumento agile, un quadro del sapere di questo nostro tempo.

Il tempo della lettura vive di due percorsi: è rapido, veloce, e allo stesso tempo si fissa su una parola chiave, su un hashtag. La lettura oggi è in diretta relazione con la scrittura. Così come la lettura è veloce, la scrittura deve essere concentrata, sintetica, diretta.

Letture e scrittura hanno cambiato il libro, il libro di saggistica, prima ancora che quello di narrativa. A differenza della narrativa spesso trasformata in saga (*Harry Potter*, sopra tutti) il libro di saggistica non può permettersi la lunghezza. È un prodotto che va consumato velocemente, va letto rapidamente, e deve comunicare un problema. Il libro di saggistica è oggi l'occasione per discutere, più che lo strumento che offre una soluzione. Rappresenta l'opportunità di far fare "un giro di tavolo" a idee, proposte, progetti.

Questo è il **libropiccolo**, un testo di dimensioni contenute, ma soprattutto che sa di proporre la "penultima parola". Non un prodotto di fede, ma uno strumento di discussione.

Il **libropiccolo** non contiene il futuro, ma trasmette l'ansia del presente, la voglia di pensare domani, l'urgenza di costruire occasioni di confronto. Non è la morte del libro. Alla rovescia: è la sua vittoria.

Il libro non ha bisogno di "fedeli", bensì di lettori: attenti, esigenti, non facilmente convincibili, ma desiderosi di sapere. Perché si è protagonisti solo sapendo. Altrimenti si è spettatori.

Le parole chiave protagoniste de *I giorni del libropiccolo* sono muri, confine, identità, Europa, sviluppo, destra/sinistra, passato/futuro?, religione civile, nazione, città oggi, legami.

**David Bidussa**

Eventi speciali riservati agli studenti dell'Istituto Secondario Superiore Statale  
"Edoardo Firpo - Michelangelo Buonarroti"

## MURI

11.00 **Carlo GREPPI**

### L'età dei muri

Alla fine del 1940, quando i nazisti murano letteralmente una comunità di quasi mezzo milione di persone all'interno del ghetto di Varsavia, inizia quella che Greppi ha definito l'"età dei muri". Attraverso le biografie di alcuni personaggi che dichiararono la loro personale guerra ai muri del loro tempo, si analizzerà la prima fase dell'età dei muri, quella che va dal secondo conflitto mondiale alla fine della guerra fredda, tentando anche di capire cosa è successo negli ultimi trent'anni alla ricerca di parole chiave per discutere dell'ultima fase, quella che ci riguarda.

*Carlo Greppi, storico e scrittore, ha collaborato con Rai Storia, organizza viaggi della memoria con l'associazione Deina ed è membro del Comitato scientifico dell'Istituto nazionale Ferruccio Parri, che coordina la rete degli Istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea in Italia.*

Il suo libropiccolo è *L'età dei muri. Breve storia del nostro tempo*, Feltrinelli 2019

## RELIGIONE CIVILE

12.00 **Gherardo COLOMBO**

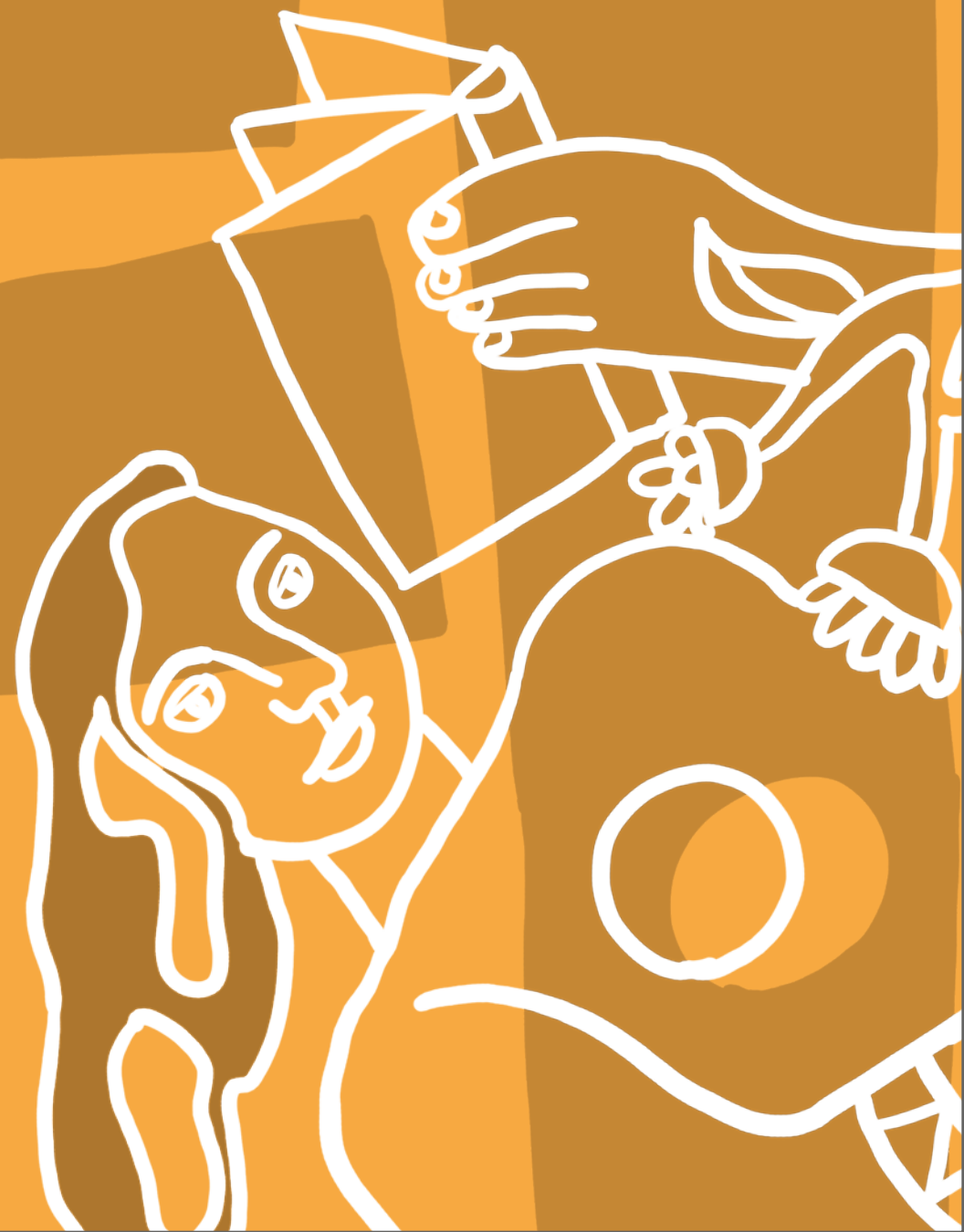
### Il legno storto della giustizia

La corruzione è una piaga che infetta gran parte della vita sociale e politica del nostro paese, in misura non solo eticamente inaccettabile ma anche economicamente insostenibile. Proprio all'Italia sembra infatti spettare un non onorevole posto tra le nazioni più corrotte al mondo: si riflette, tra letteratura e filosofia del diritto, spaziando dalla storia all'attualità più recente e prendendo le mosse da questi presupposti drammatici che troppo spesso consideriamo immutabili e ai quali sembriamo quasi assuefatti. Con la consapevolezza che la democrazia può rappresentare un ambiente favorevole alla diffusione della corruzione e scavando nella nostra natura e nel desiderio tipicamente umano di raggiungere fama, potere e ricchezza. Per quanti ancora credono nell'onestà, nella correttezza e nei principi della nostra Costituzione.

*Magistrato attualmente fuori servizio, Gherardo Colombo è noto per aver condotto, o contribuito a condurre, inchieste importanti sul crimine organizzato, la corruzione, il terrorismo e la mafia, tra cui la scoperta della Loggia P2 e Mani Pulite. Ha pubblicato diversi libri nei quali mette la sua esperienza di magistrato al servizio di una divulgazione attenta e scrupolosa dei concetti di democrazia, giustizia e cittadinanza, soprattutto per le giovani generazioni.*

Il suo libropiccolo è *Il legno storto della giustizia*, Garzanti 2017 con G. Zagrebelsky

# VENERDÌ



# LIBROPICCOLO

17.00 **David BIDUSSA**

## La forza del libropiccolo

Libri, parole, libri, parole, libri... Europa, identità, nazione, sviluppo, religione civile, città oggi. Sono alcune delle parole sui cui lavoreremo, attraverso alcuni libri e che proviamo a scavare trasversalmente e non frontalmente. *I GIORNI DEL LIBROPICCOLO* non sarà l'occasione per rifarsi il vocabolario, ma per cercare di dare forma un'enciclopedia attraverso l'aiuto di alcuni libri che non si accontentano di raccontare e di rimettere ordine, ma che vogliono proporre un viaggio nelle incertezze del nostro tempo. I libri piccoli non sono ricettari, non sono catechismi, ma strumenti per continuare a viaggiare e a pensare. Dunque libri e parole, che generano libri, che mettono in circuito parole e che di nuovo chiedono che altri libri entrino in gioco. Tutto nasce dalle parole che si dicono e a come si propone di lavorare sulle parole. Intorno alle parole si può decidere di riflettere almeno in due modi. Il primo: raccontando la storia delle parole. Oppure tentando di ricostruirne la radiografia. Abbiamo scelto la seconda ipotesi.

*David Bidussa è uno scrittore, giornalista, saggista, storico italiano. È definito "lo storico sociale delle idee", con riferimento a "una disciplina che comprende un mix di competenze culturali tra le quali: storia (nel suo caso storia contemporanea), storia sociale, semiotica, teoria della letteratura, storia delle dottrine politiche, storia dei partiti e movimenti politici*

# PASSATO? FUTURO?

17.30 **Salvatore VECA**

## Qualcosa di sinistra

*Qualcosa di sinistra. Idee per una politica progressista* è un tentativo di proporre, in tempi difficili, una prospettiva plausibile e coerente per la politica di una sinistra europea da ventunesimo secolo. È un invito a ragionare insieme su un nucleo di valori che sono iscritti nella storia, piena di luci ed ombre, della sinistra e su un ventaglio di sfide che il mondo mutato, che ci è contemporaneo, ci propone. Al centro, le idee dello sviluppo umano come libertà e del progresso sociale multidimensionale che è coerente con il paradigma della sostenibilità. Quasi un passaggio di testimone alla generazione di Greta Thunberg e dei ragazzi che con lei si prendono per mano nei venerdì per il futuro.

*Salvatore Veca insegna Filosofia politica alla Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia, di cui è stato prorettore. Presidente onorario della Fondazione Feltrinelli, è stato il direttore del suo Laboratorio Expo e curatore della Carta di Milano di Expo 2015. È presidente della Fondazione Campus di Lucca e della Casa della Cultura di Milano. Dal 2009 al 2017 è stato presidente del Comitato premi della Fondazione Balzan per cui dirige la collana Balzan Papers.*

Il suo libropiccolo è

*Qualcosa di sinistra. Idee per una politica progressista*, Feltrinelli 2019

# IDENTITÀ

18.30 **Francesco REMOTTI**

## Somiglianze

Perché mai dedicare un intero libro alle somiglianze? Perché il mondo è tutto interconnesso: è un vero e proprio intrico di somiglianze e differenze. Può succedere che non lo riconosciamo, e questo avviene quando proiettiamo sul mondo (il mondo delle cose, ma soprattutto il mondo delle società e degli esseri umani) la nostra idea preconcepita dell'identità. Al posto dell'intrico si fa valere un taglio, un'opposizione, ovvero la dicotomia tra identità e alterità. Ossessionati dall'identità, a noi sembra che questo sia un ordine più sicuro; ma è un inganno, un'illusione pericolosa. Riconoscere le somiglianze significa invece trasformare gli intrichi in intrecci e così aprire la strada che dovrebbe condurre verso la convivenza di noi con gli altri e di noi-altri con la natura.

*Francesco Remotti, professore emerito di Antropologia culturale, socio dell'Accademia delle Scienze di Torino e dell'Accademia dei Lincei, ha compiuto ricerche etnografiche e storiche tra i Banande della Repubblica Democratica del Congo e sui regni dell'Africa equatoriale. Ha sviluppato riflessioni teoriche sul concetto di identità e sull'antropo-poiesi, come attestano le sue numerose pubblicazioni.*

Il suo libropiccolo è *Somiglianze. Una via per la convivenza*, Laterza 2019

21.00 **Stefano ZENNI**

## Che razza di musica

Esiste una "musica nera"? E quale sarebbe la sua differenza rispetto a quella "bianca"? Siamo abituati a pensare che la musica, o addirittura le voci, possano avere un carattere razziale, etnico o un "colore". Ma quest'idea ha un fondamento scientifico, storico o culturale? In fondo, si tratta di capire chi sarebbero i "bianchi" e chi i "neri", e come queste categorie astratte influenzano i nostri pregiudizi, anche musicali.

*Stefano Zenni è titolare della cattedra di Storia del jazz presso il Conservatorio di Bologna. Da 25 anni è il direttore della rassegna MetJazz presso la Fondazione Teatro Metastasio di Prato. Ha diretto il Torino Jazz Festival dal 2013 al 2017. Dal 2012 tiene con successo la serie di Lezioni di jazz presso l'Auditorium Parco della Musica di Roma; a lungo collaboratore di Musica Jazz e del Giornale della Musica, redige le voci jazz per Dizionario Biografico degli Italiani (Treccani) e del Grove Dictionary of Jazz. È stato candidato ai Grammy Awards come autore delle migliori note di copertina. Collabora da oltre 20 anni con Rai Radio3.*

la sera

VENERDÌ

VENERDÌ

3

3

# SABATO



## DESTRA/SINISTRA

11.00 **Enrico BIALE**

### Agenda progressista

Il progressismo è buono per tutte le occasioni: funziona come giustificazione, funziona come oggetto di maledizione; va bene per spiegare, va bene per complicare; unisce, differenzia. Il progressismo è ovunque ma nessuno sa bene cosa sia e quali istanze dovrebbe sostenere di fronte alle sfide della contemporaneità. Rispondere a queste domande è compito di una filosofia progressista, che risponda alle crisi della contemporaneità con delle prospettive di frontiera che facciano avanzare la riflessione teorica e ispirino una nuova azione politica. Un nuovo progressismo deve aprire percorsi non ancora battuti, pensare che l'umanità debba seguire una certa direzione ma che, lungo questo tragitto, possa prendere tante strade senza mai fermarsi a pensare che solo una sia quella giusta o la migliore.

*Enrico Biale è un filosofo politico che si occupa principalmente di teoria normativa della democrazia. Collabora con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università del Piemonte Orientale e con la Fondazione Feltrinelli. Ha pubblicato su numerose riviste internazionali e italiane.*

Il suo libropiccolo è **Per cosa lottare. Le frontiere del progressismo**, Fondazione Feltrinelli 2019 con C. Fumagalli

## CONFINE

12.00 **Michela MONFERRINI**

### Muri maestri

Un muro è chiusura, confine da valicare, limite ostile; è l'ostacolo della nostra azione, il perimetro istituzionale dei nostri movimenti, l'irriducibile definizione di una diversità. E tuttavia, può anche saper accogliere una preghiera, un sogno; può diventare lo spazio su cui si manifesta l'aspirazione a essere, il permesso di desiderare. Dal Muro di Berlino a quello del Pianto, da Wall Street ai muri dell'artista Candy Chang, dal muro di John Lennon a Praga fino a quello di Hong Kong, passando per Lisbona, Zurigo, Londra, Parigi, i "muri maestri" sono spazi del ricordo, simbolo di fratellanza, manifesto per la ribellione, l'amore, la giovinezza.

*Michela Monferrini è autrice di due guide letterarie dedicate alla Napoli di Raffaele La Capria e al Portogallo di Antonio Tabucchi. Ha pubblicato il romanzo Chiamami anche se è notte (Mondadori 2014, finalista Premio Calvino 2012, finalista Premio Zocca 2015). Nel 2017 le è stato conferito in Campidoglio il Premio Simpatia per l'impegno nel sociale.*

Il suo libropiccolo è **Muri maestri**, La nave di Teseo 2018

## NAZIONE

15.00 **David ALLEGRANTI**

### Come si diventa leghisti

C'era una volta una terra in cui il centrodestra era condannato all'opposizione. Nessuno scandalo nazionale o burrasca elettorale sembrava importante, nessuna alternanza era prevista. Poi un bel giorno tutto è cambiato. Partendo da Pisa e allargando lo sguardo alle macerie rosse di tutta la regione, Allegranti costruisce una rigorosa e documentata analisi di questa sconfitta che è anche un reportage di viaggio nel paese reale. Solo attraversando questa terra risvegliata da un torpore lungo cinquant'anni si può capire che cosa sta succedendo davvero a questo Paese.

*David Allegranti, giornalista professionista, dal 2016 è nella redazione de «il Foglio» per cui si occupa di politica. Ha ricevuto il Premio Ghinetti giovani 2012. Ha scritto per «Vanity Fair» e per «Panorama». Ha lavorato in tv, a Gazebo (RaiTre) e La Gabbia (La7).*

Il suo libropiccolo è **Come si diventa leghisti**, Utet 2019

16.00 **Carlo GALLI**

### Sovranità. Contro l'utopia della politica liquida

Non si tratta di un'apologia del sovranismo (qualunque cosa ciò voglia dire) ma della ricostruzione del significato storico e filosofico del concetto di sovranità, del suo ruolo centrale nella storia del pensiero politico moderno e nelle concrete vicende dello Stato. Al tempo stesso si prendono in esame le critiche teoriche e le erosioni pratiche di questo concetto, il loro significato e gli interessi economici politici sociali e culturali che attraverso esse si sono affermati. Si dà anche una valutazione critica della situazione attuale della Ue, e si sostiene che oggi esista ancora un nesso positivo fra democrazia e sovranità.

*Carlo Galli già professore ordinario di Storia delle dottrine politiche presso il Dipartimento di Storia, Culture e Civiltà dell'Università di Bologna, si è occupato di storia del pensiero politico continentale, pubblicando numerosi articoli e libri sulla Scuola di Francoforte, sui controrivoluzionari cattolici, su Machiavelli, Hobbes, Marx, Weber, Tönnies, Arendt, Strauss, Voegelin, Ferrero, Jünger, Schmitt, Vitoria. Si è inoltre dedicato ad una serie di ricerche su alcuni concetti-chiave della moderna razionalità politica. Ha tenuto lezioni, seminari e conferenze in Europa e in America. È stato membro della Camera dei deputati. È Professore dell'Alma Mater presso l'Università di Bologna.*

Il suo libropiccolo è **Sovranità**, Il Mulino 2019

## CITTÀ OGGI

17.00 **Donatella DI CESARE**

### La vocazione politica della filosofia

È possibile la filosofia in un mondo senza fuori, chiuso su di sé, incapace di immaginare un oltre? Donatella Di Cesare affronta un tema su cui pesa un divieto secolare, e richiama la filosofia alla sua vocazione politica. Nata dalla morte di Socrate, figlia di una sconfitta politica, sopravvissuta a rovesci epocali, come quelli del Novecento, la filosofia rischia oggi di essere ancella non solo della scienza, ma anche di una democrazia sempre più svuotata. Occorre che la filosofia, senza rinunciare alla sua eccentricità, rientri nella *polis*, divenuta ormai metropoli globale, non solo per portare critica e dissenso, ma anche per risvegliare gli sconfitti, per ridestarli ai sogni che hanno dimenticato nel sonnambulismo del capitale.

*Donatella Di Cesare insegna Filosofia teoretica alla Sapienza di Roma. È una delle filosofe più presenti nel dibattito pubblico e internazionale sia accademico sia mediatico. È membro del Consiglio Italiano per i Rifugiati.*

Il suo libropiccolo è **Sulla vocazione politica della filosofia**, Bollati Boringhieri 2018

## LEGAMI

18.00 **Franco LA CECLA**

### Essere amici

La vita nell'amicizia è adesso, lo sentiamo senza dovercelo dire. Vale la pena di vivere per questo, perché c'è l'amicizia. Essa libera la quotidianità dal suo carattere di «compito» e l'esistenza da qualunque sospetto di «doversela meritare». È la ricompensa dei viventi, che non bisogna aspettare anni o in un'altra vita. In questo senso, proprio oggi, per noi contemporanei è una delle più assurde e anacronistiche manifestazioni. Ricorda a una società che ne ha completamente smarrito il senso che non c'è un oltre, ma che esso è già qui, che c'è qualcosa che non corrisponde a nessuno scambio equo, è uno spazio della «ingiusta gratuità», ingiusta perché questa non è offerta a tutti.

*Franco La Cecla ha studiato tra Palermo, Venezia, Bologna e Berkeley. Si è formato alle Scienze Umane e all'antropologia alla scuola di Carlo Doglio, Giorgio Raimondo Cardona e Ivan Illich. Ha insegnato Antropologia in università italiane e straniere. Ha pubblicato diversi saggi e libri. Attualmente lavora per l'Università del Gusto di Pollenzo tra Kenya, Tanzania e Sudafrica sull'autosufficienza alimentare in periodo di crisi.*

Il suo libropiccolo è **Essere Amici**, Einaudi 2018



# DOMENICA



## CITTÀ OGGI

19.00 **Christian ROCCA**

### Chiudete Internet

Attraverso la galleria di specchi dei social assistiamo ogni giorno alla degenerazione della politica a colpi di tweet. Indagando la parabola del web da utopia libertaria a totalitarismo pervasivo, Christian Rocca lancia un *j'accuse* contro l'impazzimento moderno, una proposta provocatoria per affermare i nostri diritti di cittadini digitali.

*Christian Rocca, giornalista e scrittore, scrive per «La Stampa». È stato editorialista e inviato de «Il Sole 24Ore» e direttore del magazine mensile «IL». In passato è stato corrispondente dagli Stati Uniti per «Il Foglio» e ha scritto per diverse testate italiane e internazionali.*

Il suo libropiccolo è **Chiudete internet. Una modesta proposta**, Marsilio 2019

21.00 **Luca MAUCERI**

### Il senso nascosto delle cose

Un viaggio emozionale tra la musica e la parola, tra un pianoforte e una voce che raccontano la difficoltà, nel nostro tempo, di trovare il sentiero. Tra il bisogno di esserci e la paura di perdersi si dipana un filo che, attraverso parole e sentimenti, trova nel presente la chiave di accesso per la felicità. Un concerto-meditazione in cui ascoltare ed ascoltarsi. Le musiche intense e delicate di Luca Maureri, qualche canzone che accompagna e le riflessioni di autori letterari e poeti che hanno vissuto profondamente le emozioni del vivere. Citando Guido Ceronetti, maestro e amico di Luca: "Nessuno è perso, nell'infinito. Terribile è perdersi, sentire di essere persi, nel finito".

*Luca Maureri, attore e compositore, la sua formazione teatrale ha visto maestri nazionali ed internazionali e si è perfezionato presso il Piccolo Teatro di Milano. Attore di riferimento per lo scrittore Guido Ceronetti collabora stabilmente con il regista e drammaturgo Vincenzo Pirrotta. Parallelamente percorre un sentiero musicale che lo vede comporre numerosissime colonne sonore per il teatro, i documentari, gli spot televisivi, le installazioni d'arte, corti e medio metraggi. Numerosi gli spettacoli e i concerti realizzati in Italia e all'estero; ha realizzato performances teatral-musicali di strada nelle maggiori città europee.*

SABATO

4

la sera

## IDENTITÀ

11.00 **Maurizio BETTINI**

### Homo sum

Nel primo libro dell'*Eneide* Virgilio narra del naufragio che travolge la flotta dei Troiani spingendoli sulle coste di Cartagine sono diretti in Italia. Enea e i suoi vengono accolti dalla regina Didone in nome dell'umanità e del rispetto verso gli dèi, perché le frontiere si chiudono di fronte agli aggressori, non ai naufraghi. Inaspettatamente, ma anche malauguratamente, questo celebre episodio epico è diventato oggi cronaca: ci sono troppi dispersi nel mare che fu di Virgilio, troppi cadaveri che fluttuano a mezz'acqua perché quei versi si possano ancora leggere solo come poesia. Una triplice esplorazione della cultura antica alla luce di ciò che oggi definiamo "diritti umani": per scoprire in Grecia e a Roma alcuni incunaboli della *Dichiarazione*; per misurare gli scarti che su questo terreno ci separano dalla società e dalla cultura antica; infine per mettere in luce alcune specifiche forme culturali in base alle quali Greci e Romani si ponevano problemi equivalenti a ciò che oggi definiamo diritti umani. Ancora una volta, riflettere sul mondo antico ci aiuta ad orientarci nel presente.

*Maurizio Bettini, classicista e scrittore, è professore emerito di Filologia classica e Antropologia del Mondo Antico all'Università di Siena. Ha insegnato in numerose Università straniere ed è collaboratore de «la Repubblica». Per Einaudi dirige la collana «Mythologica».*

Il suo libropiccolo è **Homo sum. Essere "umani" nel mondo antico**, Einaudi 2019

12.00 **Daniel VOGELMANN**

### Piccola autobiografia di mio padre

"Mio padre Schulim mi ha sempre raccontato poco della sua vita, e non solo riguardo alla sua prigionia ad Auschwitz. Certe cose, poi, le ho sapute soltanto molti anni dopo la sua morte, come, per esempio, che c'era anche lui nella lista di Schindler. E io, purtroppo, non gli ho mai chiesto nulla, anche perché è morto quando avevo solo ventisei anni. Qualcosa, però, è giunto miracolosamente fino a me, e così ho scritto questa piccola autobiografia per le mie nipotine. Ma non solo per loro".

*Daniel Vogelmann esordisce negli anni '70 come poeta, pubblicando alcuni volumi di liriche. Nel 1980 fonda la Casa Editrice Giuntina, la cui prima pubblicazione nella collana «Schulim Vogelmann», dedicata alla memoria del padre, reduce da Auschwitz, fu La notte del premio Nobel Elie Wiesel, a cui negli anni si sono aggiunti più di 800 titoli sulla cultura ebraica.*

Il suo libropiccolo è **Piccola autobiografia di mio padre**, Giuntina 2019

## SVILUPPO

15.00 **Nicola ROSSI**

### Flat tax

Per il nostro fisco, così come per il nostro sistema di assistenza, è arrivato il momento di una riforma radicale. Non è questione di poco conto, perché si tratta di una vera e propria ridefinizione del rapporto tra Stato e cittadini, allo scopo di renderlo più trasparente ed equo. Nicola Rossi mostra come una riforma incentrata su una flat tax – un'imposta personale ad aliquota unica o «piatta» – permetterebbe di superare molti dei limiti del sistema in vigore, mantenendo un equilibrio fra una necessaria riduzione della pressione fiscale e l'urgente definizione di un efficace strumento di contrasto alla povertà.

*Nicola Rossi, economista, professore ordinario all'Università di Roma Tor Vergata, già consigliere economico di Palazzo Chigi e poi del Ministero del Tesoro, due volte deputato e senatore, è da anni una figura di riferimento per le riforme strutturali nel nostro paese. Fa parte del Consiglio d'Amministrazione e del Comitato d'Indirizzo dell'Istituto Bruno Leoni, del quale è stato Presidente.*

Il suo libropiccolo è **Flat tax. Aliquota unica e minimo vitale per un fisco semplice ed equo**, Marsilio 2018

## EUROPA

16.00 **Adriano FAVOLE**

### Vie di fuga

"Parole come 'cultura' e 'comunità' ci fanno pensare, giustamente, all'appartenenza a un 'noi'. Abbiamo bisogno, di questi tempi, di appartenere a gruppi, luoghi, comunità simboliche. Tuttavia, l'appartenenza può divenire asfittica e chiuderci agli altri se non pratichiamo le vie di fuga che ogni cultura offre ai suoi abitanti. Viaggi, pellegrinaggi, migrazioni; ma anche letteratura, poesia, teatro offrono agli esseri umani la possibilità di prendere distanza dalle proprie abitudini, viaggiando, realmente o metaforicamente, in qualche altrove. L'arte della fuga, non è solo umana ma è, forse, una delle caratteristiche più importanti della vita".

*Adriano Favole insegna Antropologia culturale a Torino. È vice direttore del Dipartimento di Culture, Politica e Società dell'Università di Torino. Ha viaggiato e compiuto ricerche in Oceania (Futuna, Nuova Caledonia) e in varie parti dell'Europa d'Oltremare (Réunion, Guyana francese). Scrive per «La Lettura» de «Il Corriere della Sera».*

Il suo libropiccolo è **Vie di fuga. Otto passi per uscire dalla propria cultura**, Utet 2018



# EUROPA

17.00 **Massimo L. SALVADORI**

## Le ingannevoli sirene

Una ricostruzione del percorso che ha portato, nel secondo Novecento e nel primo scorcio del nuovo millennio, alla crisi sempre più violenta della democrazia dei partiti e al diffondersi, alle più diverse latitudini della politica mondiale, di una risposta modulata sulle corde dell'antipolitica. Sono proprio i partiti politici, tradizionale pilastro delle democrazie elettive, ad essere entrati violentemente e simultaneamente in crisi negli ultimi decenni. È questa crisi – di rappresentanza, di spirito militante, di prospettiva politica – ad aver aperto la strada ai populismi. Una serie di errori e inefficienze che non erano inevitabili e che meritano una riflessione critica. Perché senza un ripristino, nell'idea e nella pratica, della funzione dei partiti, senza una vita nuova che sappia rianimarli, questa crisi della rappresentanza è destinata a perpetuarsi.

*Massimo L. Salvadori è professore emerito dell'Università di Torino, ha insegnato Storia delle dottrine politiche ed è uno degli storici italiani più autorevoli. A partire dagli anni Novanta ha dedicato un crescente interesse allo studio della storia dell'Italia contemporanea, contribuendo con i suoi scritti all'analisi della crisi del sistema politico. La sua riflessione ruota sul concetto di "separazione" che a suo giudizio ha da sempre contraddistinto la cultura e i valori delle principali forze di opposizione, determinando una contrapposizione frontale e insanabile tra queste e le forze di governo.*

Il suo libropiccolo è **Le ingannevoli sirene. La sinistra tra populismi, sovranismi e partiti liquidi**, Donzelli 2019

18.00 **Sergio BELARDINELLI**

## L'alba di un mondo nuovo

Contro le profezie dei declinisti, la forza della civiltà europea. Movimenti populistici in ascesa in quasi tutte le democrazie liberali, crisi economica e demografica, insicurezza collettiva: nei segnali del malessere che affligge la nostra società dobbiamo leggere il cupo presagio di un tramonto prossimo dell'occidente? E se invece di un inevitabile declino si trattasse di una fase transitoria? Due visioni diverse ma complementari - più attenta l'una alle dinamiche geopolitiche, l'altra alla dimensione religiosa e ai processi culturali – si confrontano in queste pagine sul destino dell'Europa. Nella convinzione che proprio nella tradizione della civiltà europea si possano trovare le risorse culturali, politiche e istituzionali per guardare con fiducia al futuro.

*Sergio Belardinelli è professore ordinario di Sociologia dei processi culturali nel Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell'Università di Bologna. Ha fatto parte del Comitato Nazionale per la Bioetica e del CdA dell'Istituto Italiano di Studi Germanici; scrive per il quotidiano «Il Foglio».*

Il suo libropiccolo è **All'alba di un mondo nuovo**, il Mulino 2019 con A. Panebianco

19.00 **David BIDUSSA**  
**Conclusioni**

# LIBERTÉ



# MOSTRA

dal 3 al 5 maggio

Vestibolo Sala del Minor Consiglio

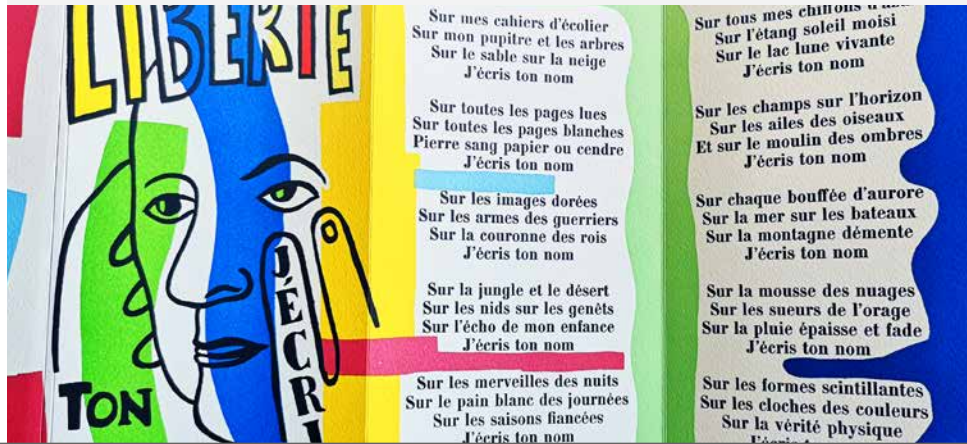
**a cura di Beppe MANZITTI e Centro Culturale Primo Levi**

**Il libro piccolo e clandestino**

Esposizione di alcuni libri di piccole dimensioni utilizzati, proprio per la loro maggiore facilità di occultamento e distribuzione, durante la Resistenza tra i partigiani, o comunque rivolti a chi si opponesse all'occupazione, in particolare in Italia ed in Francia.

In mostra:

- La ristampa anastatica dei 12 Quaderni di "Giustizia e Libertà", (1932-1935), di cui fu direttore Carlo Rosselli con scritti, tra gli altri, dello stesso Rosselli, di Vittorio Foà, Aldo Garosci, Leone Ginzburg, Carlo Levi, Emilio Lussu, Gino Luzzatto, Luigi Salvatorelli, Silvio Trentin, Gaetano Salvemini
- La prima edizione di "16 ottobre 1943" di Giacomo Debenedetti, scritto nel novembre del 1944, e pubblicato l'anno dopo a Roma da OET con un disegno in copertina di Savinio (8x14 cm)
- Alcuni dei 20 volumi de "Les éditions de Minuit" (12x16 cm) fatti circolare in Francia "sous le manteau". Apre la serie il celebre "Le silence de la mer" di Vercors, cui fanno seguito, tra gli altri (talora sotto falso nome) scritti di Aragon, Eluard, Mauriac e Gide
- La collezione completa di 8 'plaquettes' (13,5x10 cm) pubblicate nel 1944 clandestinamente a Tolosa. Scritti di Aragon, Eluard
- Una scelta degli esemplari più significativi dei 52 fascicoli (18x12 cm) pubblicati clandestinamente in Francia nota come quella dei 'Poètes Casqués'. Piccole raccolte di poesie scritte da 'poeti soldati' ('casqués=elmetto). Copertine di diversi colori
- Le due serie complete de "L'éternelle revue", rivista fondata da Eluard. I due numeri della prima serie sono in formato chiamato 'paracadute' (10x13 cm) e venivano sganciati sulla Francia dagli aerei della RAF. La copertina della seconda serie è illustrata da Picasso



**A cura di** David Bidussa

**Coordinamento**

**Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura** Serena Bertolucci, Monica Biondi, Ornella Borghello Giorgi, Elvira Bonfanti, Donatella Buongirolami

**Centro Culturale Primo Levi** Piero Dello Strologo

**Segreteria organizzativa**

**Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura** Florence Reimann

**Centro Culturale Primo Levi** Lara Paoletti, Dana Zanotti

**Si ringraziano per la collaborazione le case editrici**

Bollati Boringhieri, Donzelli, Einaudi, Feltrinelli, Garzanti, Giuntina, il Mulino, La nave di Teseo, Laterza, Marsilio, Utet

**Progettazione immagine coordinata**

Luigi Berio e Paolo Vinci, Arteprima

**Libreria a cura de** L'Amico Ritrovato

**Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**

**Presidente** Luca Bizzarri

**Vice Presidente** Tiziana Lazzari

**Consiglieri** Franco Bampi, Mario Bozzi Sentieri, Mitchell Wolfson Jr.

**Rappresentanti dei Partecipanti alla Fondazione Palazzo Ducale**

Giuseppe Costa, Massimiliano Morettini, Alberto Rossetti, Roberto Timossi

**Direttore** Serena Bertolucci

**Vicedirettore** Monica Biondi

**Dirigente Risorse Umane e Servizio Informatico** Ornella Borghello Giorgi

**Servizio Multimediale** Giampaolo Cavalieri

**Servizi Educativi e Culturali** Maria Fontana Amoretti, Alessandra Agresta, Anna Calcagno, Stefania Costa

**Coordinamento Comunicazione e Relazioni Esterne** Elvira Bonfanti

**Ufficio Stampa** Camilla Talfani

**Ufficio Promozione** Chiara Bricarelli Dello Strologo, Pierluigi Bruzzone, Gabriella Garzena, Emanuela Iovino

**Ufficio Attività Socio Culturali** Donatella Buongirolami, Florence Reimann

**Servizio Informatico** Vittorio Cavanna, Carlo Pescetto

**Ufficio Amministrativo** Giada Mazzucco, Monica Rimassa

**Ufficio Relazioni con le aziende** Franco Melis

**Ufficio Eventi Congressuali** Valentina Nebiolo, Rosalia Perosio, Alessandro Siri, Manlio Ciraulo

**Ufficio Tecnico** Roberto Gallo, Jacopo Paolo Bertolazzi, Paolo Aragone, Jordi Pastorino, Ivano Rossi, Carlo Scalini, Giuseppe Tardanico

**Segreteria Generale e Accoglienza** Pierangelo Fontana, Luana Toselli, Katia Del Grande, Paola Giusto, Maddalena Chiesa Bosmenzi

Il tempo della lettura vive di due percorsi: è rapido, veloce, ma anche tende a concentrarsi immediatamente sull'argomentazione e dunque su una **parola chiave**. Questa parola chiave nel tempo breve-medio non si fissa in un solo significato, ma sollecita un continuo confronto sul suo contenuto. Ovvero tende a ridefinirsi e riaggiornarsi nel tempo.

Questa dinamica fa sì che lentamente nel tempo dei social si sia affermata una forma libro, in cui si esplicita e si crea una riflessione pubblica. Questa tipologia di libro è il **libropiccolo**, che non è solo genericamente «il tascabile».

## Tutti gli incontri sono gratuiti

La sede de *I GIORNI DEL LIBROPICCOLO* è Palazzo Ducale  
Piazza Matteotti 9, 16123 Genova

[www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it)